

# OLIVIER NOREK

## SUPERFICIE

ROMANZO

A Parigi nessuno vuole più  
la capitana Chastain.  
Laggiù ad Avalone,  
tutti temono la sua indagine.



**nero** Rizzoli

Olivier Norek

# Superficie

Traduzione di Maurizio Ferrara

Rizzoli

Publicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2019 Éditions Michel Lafon  
© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14754-5

Titolo originale dell'opera:  
*SURFACE*

Prima edizione: settembre 2022

Realizzazione editoriale: Librofficina

# Superficie



*A Babeth, Yann, Corinne, Jamy e Stéphane.  
Distrutti. Ricostruiti. Vivi.*

*Per Amandine, la ragazza dell'acqua.*



## Prologo

Correvano a rotta di collo nelle strade di Parigi mentre i due uomini sballottati nel retro del veicolo si accanivano a farle mollare l'arma.

Sangue dappertutto. Troppo sangue. E la sua faccia. Dio, che faccia! Un massacro... Qua e là, vene a vista e recise che non andavano più da nessuna parte e sputavano rosso in continuazione. La guancia destra, squarciata quasi interamente, rivelava una smorfia di sofferenza.

«Non voglio beccarmi una pallottola vagante, cazzo!» esclamò l'autista. «Levatele la pistola!»

Semaforo rosso passato. La berlina sbucata da destra non riuscì a frenare del tutto e in uno stridore disperato di gomme divise all'ambulanza una parte del parafrangente.

Aumentarono la forza sulle dita. Tirandole, allargandole. Invano. La mano era contratta in un crampo attorno al calcio della pistola. Il dito, arrotolato sul grilletto, minacciava a ogni curva e sobbalzo di sparare a casaccio una cartuccia da 9 millimetri.

«Impossibile, è di pietra!»

Dietro il volante, l'autista guardava a intermittenza il traffico davanti a sé e la scena caotica alle sue spalle. Evitare un incidente. Evitare di ritrovarsi con un buco in corpo.

«La mano è irrigidita. Storcetele quel pollice!»

Il primo afferrò la canna della pistola per mantenerla stabile, il secondo strappò il pollice all'indietro fino a lussarglielo.

Finalmente l'arma cadde sul pavimento con un urto metallico.

Durante quella tempesta di dolore e di terrore lei non aveva smesso di guardarli. Paralizzata ma cosciente. Il suo occhio sinistro era fisso su di loro, l'altro era accecato dal sangue.

La calma tornò nell'ambulanza e i tre uomini si concentrarono di nuovo sulla loro missione.

Salvare una poliziotta.

PRIMA PARTE

*In piena testa*